

SALUTO RIVOLTO AL PAPA DAL CARDINALE ANGELO BAGNASCO

Il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Conferenza episcopale italiana, ha rivolto a Benedetto XVI queste parole di saluto, all'inizio dell'udienza agli ottomila partecipanti all'incontro degli insegnanti di religione cattolica, sabato mattina 25 aprile nell'aula Paolo VI.

Beatissimo Padre,

con viva commozione mi faccio interprete della profonda gioia e gratitudine dei numerosissimi insegnanti di religione cattolica giunti qui oggi da tutta Italia per incontrarla e per ascoltare la sua parola. Essi rappresentano i circa venticinquemila docenti specialistici di religione cattolica della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria che, insieme agli insegnanti di sezione idonei a tale insegnamento, portano ogni giorno nelle aule scolastiche con passione e competenza la ricchezza storica, dottrinale, etica e culturale del cristianesimo. L'elevata professionalità, unita alla forte appartenenza ecclesiale e alla passione educativa, fanno di loro una risorsa insostituibile per la scuola, per l'intera società e per la Chiesa in Italia.

A venticinque anni dalla revisione del Concordato Lateranense e dall'Intesa, che hanno prodotto un marcato rinnovamento dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica, possiamo oggi affermare che tale realtà è una presenza quanto mai viva, qualificata e culturalmente feconda nel nostro Paese. Davanti a quella "emergenza educativa" di cui lei stesso, Padre Santo, ha più volte evidenziato la rilevanza e l'urgenza, l'insegnamento scolastico della religione costituisce una preziosa risposta: un'esperienza, offerta a tutti, di approfondimento della dimensione religiosa, di confronto interpersonale e di incontro con il fatto cristiano, così radicato e fruttuoso nella nostra storia.

Dei diversi aspetti che compongono oggi l'identità e la missione dell'insegnante di religione si è parlato nei giorni scorsi, all'interno del congresso promosso dal servizio nazionale per l'insegnamento della religione cattolica e dal servizio nazionale per il progetto culturale della Conferenza episcopale italiana, dal titolo: "Io non mi vergogno del Vangelo (*Lettera ai Romani*, 1, 16). L'insegnamento della religione cattolica per una cultura al servizio dell'uomo". È stata un'occasione di intenso approfondimento e di spiritualità, culminata nel pellegrinaggio alla tomba dell'apostolo Paolo e arricchita, anche questa mattina, da numerose testimonianze.

Santità, questa vivace assemblea vuole manifestare, davanti a lei, la gioia e la bellezza dell'insegnare religione, nonostante le grandi responsabilità e il quotidiano mettersi in gioco che questo comporta. Stimolati e orientati dal suo luminoso insegnamento ognuno tornerà fra i propri alunni e colleghi rinfrancato e spronato a diventare testimone sempre più credibile di una fede amica dell'amore, della libertà, dell'intelligenza. Amica dell'uomo.

Grazie ancora, Padre Santo. Ci benedica!